

Unità operativa U5142

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
45.00	MGD1	MONGRANDO franco-grossolana, fase tipica	Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
35.00	BRO1	BORNASCO franco-sabbiosa, fase tipica	Typic Glossudalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
20.00	XXX0	Altri suoli		

Localizzazione geografica dell'Unità

Questa unità è situata nel Biellese, all'esterno della Serra d'Ivrea, tra Donato (BI) e Mongrando (BI), a nord del corso del torrente Viona, nella porzione più settentrionale che degrada verso il fondovalle del torrente Ingagna e dell'omonima diga.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Dal punto di vista della litologia ci troviamo sul sintema di Mongrando-Bornasco [Gianotti et al., 2015]; è il livello della più antica pulsazione glaciale che caratterizza la più vecchia morena laterale, la più esterna della Serra d'Ivrea, formatasi nell'era di massima espansione glaciale. Morfologicamente si tratta delle scarpate, con pendenza da moderatamente acclive ad acclive, che caratterizzano la porzione più settentrionale dei depositi fluvioglaciali deposti nel corso della pulsazione più antica. Queste superfici sono state incise e erose dagli scaricatori fluvioglaciali che percorrevano la direttrice dell'attuale corso del torrente Ingagna, rideponendovi sopra un colluvio più recente. L'uso del suolo è esclusivo a bosco, con prevalenza di castagno.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli della fase BORNASCO tipica, sono suoli evoluti (Alfisuoli) e mostrano negli orizzonti sottosuperficiali con colori bruno rossastri (Bt argillico) con caratteri glossici che aumentano l'aggregazione a partire da circa 50 cm, con riduzione della possibilità per la radici di un maggior approfondimento, anche se il drenaggio e la disponibilità di ossigeno rimangono buoni; lo scheletro compare solo in profondità. I suoli MONGRANDO tipica mostrano debole grado di evoluzione pedogenetica - con formazione nel subsoil di un orizzonte con formazione di colore e struttura (Bw) che li classifica tra gli Inceptisuoli, nonostante presentino nel subsoil colori sempre bruno rossastri (Hue 7.5 YR), mostrando solo sporadicamente la presenza di pellicole di argilla. La ragione di questa particolarità risiede nella natura colluviale dei depositi, già precedentemente pedogenizzati, su cui questo suolo si origina che caratterizza le superfici pendenti di scarpata e altre superfici di accumulo a minor pendenza che ricoprono i più antichi depositi originari; hanno tessiture franche con argilla sempre inferiore al 18%, e reazione acida; fino a circa 100 cm. lo scheletro è da scarso a comune, oltre diviene abbondante e costituisce il fattore limitante per l'approfondimento degli apparati radicali.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. presenza nell'orizzonte Bt di evidenti glosse: BORNASCO tipica 1. assenza nell'orizzonte Bt di evidenti glosse: MONGRANDO tipica

Modello di distribuzione dei suoli

I suoli MONGRANDO tipica si trovano su superfici più pendenti e di accumulo che ricoprono i più antichi depositi originari.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

